LUCIANO MARZIANO

Una qual castità di luce percorre i quadri di Orlando Tisato. E' una luce interna che affiora dalle profondità della memoria e che si effonde sulla superficie sulla quale i riferimenti ad un reale enigmatico perché non opera dell'uomo ma dell'imperscrutabilità del tempo, vengono riportati ad una scansione costruttiva con forti sottolineature liriche. Il quadro, infatti, enunzia un progetto e una elaborazione di rigore razionale. Su questo impianto, l'artista interviene con il suo mondo cromatico caratterizzato dalla tenuità tonale, dalla vibrazione segnica quasi fantasmatica eppure intrigante e sottilmente provocatoria dal momento che suppone un'attiva partecipazione visiva e intellettiva da parte dell'osservatore.

"Aggiungere: X= Togliere: Y", Assisi 1978